

LA MOBILITÀ

Rinunciare all'auto privata con un sito e una **app**

Il Comune di Milano lancia una campagna per il rinnovo del parco auto circolante. Attraverso un sito Internet e una **app** si possono calcolare i costi di utilizzo delle auto private e quanta anidride carbonica emette il proprio mezzo. Chi decidesse di rinunciare alla macchina scegliendo soluzioni ecologiche avrà accesso a piccoli incentivi economici. A Milano circa il 40 per cento del parco auto produce il 77 per cento delle emissioni di Pm10 allo scarico. Sono le auto vecchie e più inquinanti, circa 97mila, che hanno più di 15 anni.

LUCA DE VITO A PAGINA VII

Arriva il car sharing personalizzato per i pendolari

Un mezzo elettrico a disposizione tra casa e stazione che non può essere usato però durante il giorno

LUCA DE VITO

UN CAR-sharing a domicilio per i pendolari. L'iniziativa è di Ferrovie Nord che insieme a Regione Lombardia ed Enel punta a rilanciare E-vai, il sistema di condivisione di veicoli regionale che fino ad oggi non ha avuto troppa fortuna. Il nuovo corso — che verrà annunciato lunedì — prevede una filosofia completamente nuova e si basa sull'utilizzo di un'auto in condivisione con altri in fasce orarie diverse e compatibili tra loro. La novità — che si chiamerà "Il treno a casa tua" — verrà testata in via sperimentale in alcune località lombarde (non Milano) e se avrà successo verrà estesa.

Come funzionerà? La proposta sarà rivolta ai pendolari che avranno a disposizione un'auto elettrica per tutto il tempo che desiderano tranne che durante la fascia oraria lavorativa dei giorni feriali (ovvero dalle 8 alle 18, ma l'orario per il momento è indicativo). In quella fa-

scia, infatti, l'auto verrà messa a disposizione delle aziende che hanno la sede in prossimità delle stazioni e che potranno utilizzarla per gli spostamenti dei propri dipendenti.

La giornata del pendolare, nel progetto di E-vai, comincerà sotto casa dove verrà installata una "Box station" (o presa di ricarica). Qui ci sarà l'auto elettrica caricata che sarà utilizzabile e apribile tramite applicazione sullo smartphone. Arrivato in stazione, posteggerà il mezzo negli spazi riservati e dopo averlo chiuso dovrà collocarlo alla colonnina per la ricarica: a quel punto il mezzo sarà utilizzabile dalle aziende. Al ritorno dalla sua giornata lavorativa, infine, il pendolare troverà il mezzo al suo posto, ordinato, pulito e carico.

L'idea è quella di provare a competere con l'acquisto di un

L'adesione al servizio costa 2.700 euro all'anno. E il Comune lancia un **app**

per l'autodemolizione

auto privata, soprattutto per chi ne fa un uso molto legato agli spostamenti casa-stazione: per i pendolari il costo sarà infatti di 2.760 euro annui (230 al mese) che comprenderanno le spese di manutenzione, assicurazione e tassa di circolazione. Per le aziende invece saranno disponibili tre pacchetti: uno per l'uso mattutino dell'auto (3mila euro all'anno), uno per il pomeriggio (2.640 euro) e uno giornaliero (5.280 euro).

L'obiettivo della Regione è quello di rilanciare il servizio di car sharing e favorire «un uso più ordinato e sostenibile della mobilità lavorativa, così da ridurre il traffico e l'inquinamento». Non a caso l'iniziativa viene comunicata adesso, nei giorni in cui i livelli di smog nelle città lombarde sono alle stelle. Così come arriva adesso l'iniziativa del Comune di Milano che ha lanciato una campagna per il rinnovo del parco circolante in

città. Tramite Amat, Associazione nazionale dei demolitori auto, Bikemi e Share'ngo, l'assessorato alla mobilità ha dato vita a "AutoSvolta": attraverso un sito internet e una **app** dedicata, si possono calcolare i costi di utilizzo delle auto private e quanta anidride carbonica emette il proprio mezzo. Chi decidesse di rinunciare alla macchina scegliendo soluzioni ecologiche avrà inoltre accesso a una serie di piccoli incentivi economici: il ritiro gratuito a domicilio dell'auto da demolire, car sharing card del valore di 500 euro, iscrizione ridotta del 50 per cento a Share'ngo con cento minuti gratuiti e lo sconto del 20 per cento sulle tariffe per un anno, l'iscrizione ridotta per un anno al bike sharing Bikemi.

L'obiettivo anche in questo caso è quello di convincere i cittadini a rinunciare all'auto privata. A Milano circa il 40 per cento del parco auto produce il 77 per cento delle emissioni di pm10 allo scarico. Sono le auto vecchie e più inquinanti, circa 97mila, che hanno più di 15 anni.



Un mezzo di E-vai, il car sharing gestito da Ferrovie Nord e Regione

IL SERVIZIO

IL PENDOLARE

Può usare l'auto sempre, tranne nella fascia dalle 8 alle 18. Il costo è intorno ai 230 euro al mese spese incluse.

LE AZIENDE

Possono usare le auto nella fascia dalle 8 alle 18, subito dopo che i pendolari le hanno lasciate in stazione.

L'OBIETTIVO

Lo scopo principale è quello di ridurre l'uso dell'auto privata. La sperimentazione partirà nei prossimi mesi.

